

Il Circolo Culturale
"Don Rinaldo Beretta"
organizza il 34° Premio di pittura
avente come tema:

Regolamento

- 01 - Il Premio è aperto ad ogni artista senza distinzione di tecnica e tendenza.
- 02 - L'adesione al Premio implica la completa accettazione di tutti i punti del presente regolamento.
- 03 - Le tele incorniciate dovranno essere presentate presso il salone polivalente "Giovanni Paolo II" via Monte Santo 4, Robbiano nei seguenti giorni:
Sabato 4 Settembre e Domenica 5 Settembre
dalle ore 9.00 alle ore 12.00
dalle ore 15.00 alle ore 19.00
- 04 - La quota di partecipazione, quale parziale rimborso spese di organizzazione è fissata in € 13,00 per una sezione € 15,00 tutte e due le sezioni.
- 05 - Ogni artista può partecipare con due opere provviste di cornice e attaccaglia.
- 06 - La dimensione del supporto non dovrà essere inferiore a cm. 40x50.
- 07 - Il giudizio della commissione giudicatrice è insindacabile.
- 08 - La mostra delle opere accettate e premiate verrà allestita presso il salone polivalente "Giovanni Paolo II" via Monte Santo 4, Robbiano.
- 09 - La premiazione e l'apertura della mostra verrà effettuata:
Sabato 11 Settembre alle ore 20.30.
- 10 - La mostra rimarrà aperta:
Domenica 13/9 dalle ore 10.00 alle ore 12.00
dalle ore 14.00 alle ore 22.30
Lunedì 14/9 dalle ore 20.30 alle ore 22.00
- 11 - Il ritiro delle opere potrà essere effettuato:
Lunedì 13/9 dalle ore 22.00 presso la sede della mostra
Martedì 14/9 dalle ore 9.00 alle ore 12.00
dalle ore 20.00 alle ore 22.00
- 12 - Sulle vendite verrà trattenuto il 10% per spese di segreteria.
- 13 - Il comitato organizzatore pur garantendo la massima cura delle opere, declina ogni responsabilità per eventuali danni, furti o simili, prima, durante e dopo il concorso.



Premi acquisto

- 1° Premio e targa € 750,00
Sottoscritto dal Comune di Giussano
- 2° Premio e targa € 650,00
Sottoscritto da Feg e Salvarani
- 3° Premio e targa € 550,00
Sottoscritto da Seven Salotti, Robbiano
- 4° Premio e targa € 500,00
Sottoscritto dal Circolo Culturale Robbiano
- 5° Premio e targa € 400,00
Sottoscritto da F.lli Terraneo, Robbiano
- 6° Premio e targa € 350,00
Sottoscritto da Radaelli e Villa - Impresa Edile, Robbiano
- 7° Premio e targa € 300,00
Sottoscritto da Ottica Mottadelli, Verano
- 8° Premio e targa € 300,00
Sottoscritto da Cattò Giovanni, Robbiano

N.B. Le opere saranno presentate e ritirate presso la sede della mostra. Salone polivalente "Giovanni Paolo II" via Monte Santo 4.

informazioni:
Terraneo Vincenzo - Tel. 0362.851457
www.circulturaledonberetta.it



Premi acquisto

- 1° Premio e targa € 500,00
Sottoscritto da Ceppi Arredamenti, Robbiano
- 2° Premio e targa € 400,00
Sottoscritto da Brunati Alfonso, Robbiano
- 3° Premio e targa € 300,00
Sottoscritto da Circolo Culturale Robbiano

Le ragioni di un tema

Per la trentaquattresima edizione del premio di pittura si intendono proporre ai pittori due sezioni tematiche, una a **tema libero** ed una incentrata sulla problematica dell'integrazione e del multiculturalismo.

Il Circolo Culturale vuole mantenere la tradizione degli ultimi anni, impegnando i pittori a misurarsi su nodi tematici di grande centralità nell'attuale congiuntura storica. Lo scenario dell'umano è quello che ci interessa in modo particolare ed in questi anni l'abbiamo proposto alla rappresentazione secondo diverse prospettive e punti di focalizzazione: ci affascina il tema del volto nuovo che la società sta assumendo nel profondo scambio in atto tra globale e locale. Con altrettanta legittimità s'invocano sia il recupero delle identità locali e nazionali che la necessità di assecondare i processi di unificazione e scambio tra nazioni e civiltà; desideriamo capire meglio il termine *meticciano*, introdotto nel dibattito da alcuni studiosi, per descrivere il complesso fenomeno di trasformazione sociale in atto, che allude ad una lenta, inarrestabile ed in parte caotica fusione di culture, razze e storie personali.

La nostra visione, pur consapevole delle molte contraddizioni e difficoltà, si mantiene in un alveo di speranzoso ottimismo, certi che l'umanità non sia votata alla propria distruzione, ma a far tesoro della ricchezza e saggezza derivante dalla sua lunga storia.

In questa prospettiva proponiamo il tema della seconda sezione del corso, **Straniero ma fratello, l'utopia della nuova umanità del mondo globale.**

SEZIONE

STRANIERO MA FRATELLO

L'utopia della nuova
umanità del mondo globale

Selezione di testi sul tema

"A una conferenza mi chiedono che senso abbia l'attuale rimescolamento dei popoli. Rispondo che Dio fa circolare i suoi figli sulla terra perchè imparino ad amarsi"

Luigi Acattoli

"In effetti, nel linguaggio corrente, la parola «meticcio» non gode di buona reputazione. Nata con la mescolanza tra spagnoli e indios dopo la scoperta delle Americhe, fa pensare a conquista e soggiogamento. Oppure, associata al moderno multiculturalismo, evoca confusione, guazzabuglio tra persone e civiltà, giustapposte senza capirsi. Eppure, proprio sul «meticcio di civiltà» ha scommesso uno degli uomini di chiesa più impegnati nell'interpretare e orientare i rapporti tra i popoli, religioni e culture: il Cardinale Angelo Scola, patriarca di Venezia."

Paolo Gomarasca

"La concezione rigida, essenzialistica ed aprioristica dell'identità deve lasciare il posto alla concezione dell'identità come un fattore dinamico. Paradossalmente questo è necessario per affrontare il fenomeno del meticcio, per costruire una nuova laicità e quindi una democrazia sostanziale.

Ma io parlo di meticcio di civiltà e di culture in cui le differenze non sono assorbite in un generico sincretismo ma vivono nell'unità"

Cardinale Angelo Scola

"La seconda questione riguarda l'integrazione politico-culturale, in quanto il problema dell'integrazione socio-economica è stato risolto. È ormai chiaro ai più che l'immigrato della cui forza lavoro i nostri paesi hanno bisogno, deve essere in grado di svolgere in modo produttivo, all'interno del processo economico, le proprie attività. A fronte di un'integrazione socio-economica non corrisponde un'integrazione di tipo culturale. Questo dualismo tra l'integrazione socio-economica e l'integrazione socio-culturale crea problemi crescenti nella nostra società di cui tutti sono a conoscenza."

Stefano Zamagni

"Raimon Panikkar, il grande pensatore-ponte fra oriente e occidente, afferma che l'apertura all'interculturalità è veramente sovversiva. Ci destabilizza, contesta convinzioni profondamente radicate che diamo per scontate, perché mai messe in discussione. Ci dice che la nostra visione del mondo e, quindi, il nostro stesso mondo, non è l'unico"

Antonio Nanni

Robbiano di Giussano (Mi) Dove si trova

Si adagia sulle prime alture che s'innalzano a Nord della pianura lombarda.

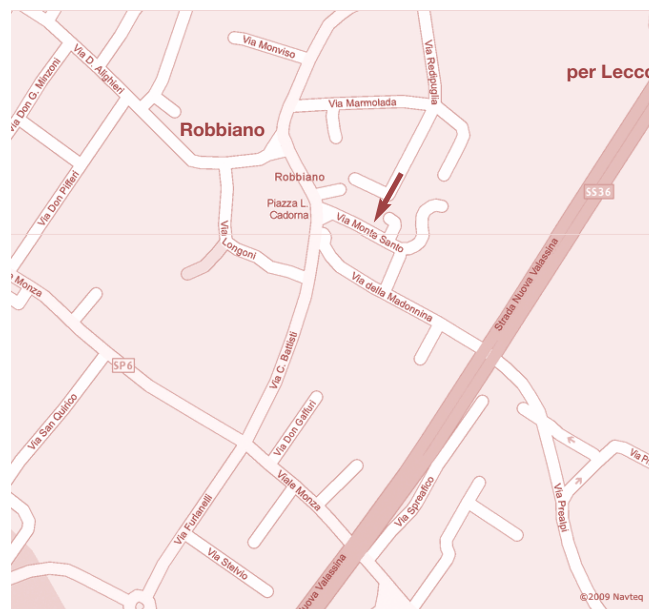
È una grossa frazione del Comune di Giussano, all'estremo limite della provincia di Milano.

Una parte del suo territorio è situato all'interno del parco della Valle del Lambro.

Vi è fiorente l'artigianato e l'attività industriale soprattutto nel settore del mobile.

Vi risiedette per molti anni il sacerdote e storico della Brianza, Rinaldo Beretta.

Si raggiunge facilmente attraverso la Nuova e la Vecchia Valassina, trovandosi al punto di innesto dell'una sull'altra.



Circolo Culturale
"Don Rinaldo Beretta"
Robbiano

34° Premio di pittura

TEMA LIBERO e STRANIERO MA FRATELLO

L'utopia della nuova
umanità del mondo globale

4-13 Settembre 2010

con il patrocinio

